

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa ha, inoltre, una funzione diagnostica, formativa, periodica e orientativa volta a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di sé e la capacità di autovalutazione:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base e viene effettuate tramite:

1. osservazioni sistematiche e non;
2. prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele).

VALUTAZIONE FORMATIVA

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi in itinere e scegliere le soluzioni migliori e viene effettuata tramite:

1. Osservazioni sistematiche e non;
2. prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele);
3. libere elaborazioni.

VALUTAZIONE PERIODICA

(Intermedia e finale) - Legge n.169/2008 di conversione del D.L.137/2008 - fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per la famiglia.

VALUTAZIONE ORIENTATIVA

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future mediante:

1. momenti di discussione, analisi e riflessione in classe e in famiglia;
2. incontri con docenti scuole superiori;
3. Questionario circa la scoperta delle proprie attitudini.

I docenti, pertanto hanno nella valutazione lo strumento che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica, in base ai seguenti criteri:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata da tutti i docenti del Consiglio, sulla base dei risultati emersi e dalle prove di verifica e dalle prove orali; ciò al fine di considerare i progressi fatti rispetto alla situazione di partenza.
- La valutazione intermedia e finale è affidata al gruppo di docenti di classe delle singole discipline presieduta dal D.S. o da un suo delegato.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale sociale dell'alunno viene effettuata dalla comparazione della situazione iniziale e finale dell'alunno stesso.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo sociale dell'alunno disabile va rapportata al PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

Inoltre, la valutazione dovrà essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione di performance.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
10 OTTIMO	Conoscenze e competenze approfondite, metodo di lavoro e di studio efficace e proficuo, piena autonomia organizzativa e rilevanti capacità logico-espressive ed operative. Notevole il grado di maturazione raggiunto
9 DISTINTO	Conoscenza dei contenuti notevole, competenze raggiunte apprezzabili, metodo di lavoro e di studio proficuo, autonomia organizzativa. Molto soddisfacenti le capacità ed abilità logico-espressive, ottimo il grado di maturazione raggiunto
8 BUONO	Piena e completa la conoscenza dei contenuti e le competenze raggiunte, razionale il metodo di lavoro e di studio, soddisfacenti le capacità e le abilità logico-espressive ed operative, positivo il grado di maturazione.
7 DISCRETO	Ordinate ed adeguate competenze e conoscenza dei contenuti, buone capacità logico-espressive ed operative, organico metodo di lavoro, adeguato grado di maturazione.
6 SUFFICIENTE	Accettabili competenze e conoscenza degli argomenti, incertezze logico-espressive, insicuro metodo di lavoro, sufficiente il grado di maturazione
5/4 NON SUFFICIENTE	Competenze parziali, difficoltà logico-espressive, impreciso metodo di lavoro, mediocre grado di maturazione complessivo. Preparazione frammentaria, scarsa autonomia nel lavoro, gravi difficoltà logico-espressive, insufficiente grado di maturazione

Legenda: livello A - (avanzato 10/9); livello B - (intermedio 8); livello C - (base 7); livello D - (iniziale 6).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità a tutti i docenti di classe ed è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Tra i docenti del Consiglio di Classe è individuato un docente coordinatore il quale avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe ed ha il compito di formulare la proposta di voto. Tale proposta viene fatta dopo aver acquisito dai docenti del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove formative o sommative, in situazione o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno da parte dei Consigli terrà conto:

- delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge;
- del rispetto delle regole di convivenza civile (rispetto dell'ambiente scolastico, delle cose, delle persone)
- l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO

VOTO	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
10	Comportamento lodevole pienamente conforme nell'adempiere ai doveri scolastici, verso cose, comunità e ambiente
9	Comportamento più che corretto, in assenza di sostanziali irregolarità o dell'assiduità della frequenza, e/o nella puntualità dello svolgimento dei compiti, e/o nel rispetto delle regole di convivenza civile.
8	Comportamento corretto, con qualche isolata irregolarità o nell'assiduità della frequenza, e/o nella puntualità dello svolgimento dei compiti, e/o nel rispetto delle regole di convivenza civile
7	Comportamento sostanzialmente corretto: non sempre costante o nell'assiduità della frequenza, e/o nella puntualità dello svolgimento dei compiti, e/o nel rispetto delle regole di convivenza civile.
6	Comportamento a volte scorretto, con una o più sanzioni disciplinari, che configurano il mancato rispetto delle norme comportamentali verso la persona e la comunità e con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni come deliberato dal C.d.C.
5	Comportamento gravemente scorretto, in presenza di numerose e reiterate sanzioni disciplinari.

Per gli alunni in uscita delle classi terze della scuola secondaria di 1° si prevede la compilazione di una certificazione delle competenze acquisite, su modello nazionale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D.lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Durante lo scrutinio finale il Consiglio della Classe analizza il processo di apprendimento di ciascun alunno considerando in particolare:

1. la situazione di partenza;
2. la frequenza;
3. l'impegno e la partecipazione;
4. il metodo di studio;
5. i progressi negli obiettivi didattici programmati;
6. il grado di maturità raggiunto;
7. il livello di apprendimento raggiunto;
8. la partecipazione e gli esiti dei corsi extracurricolari.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. discontinuità nella frequenza;
2. scarso impegno e inadeguata partecipazione alle attività didattiche;
3. mancato studio sistematico delle discipline;
4. mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
5. Presenza delle seguenti insufficienze:
 - a. Presenza di n. 3 insufficienze, di cui due insufficienze gravi e una insufficienza non grave (espressa con i voti 4-4-5);
 - b. Presenza di n. 3 insufficienze, di cui una insufficienza grave e due insufficienze non gravi (espresso con i voti 4-5-5);
 - c. Presenza di n. 3 insufficienze non gravi (espresso con i voti 5-5-5).
6. carenze nelle abilità e competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso scolastico;
7. mancati progressi rispetto al livello di partenza;
8. inadeguato livello di maturazione.

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

la norma relativa alla validazione dell'anno scolastico è il D.lgs. n. 62/2017 all'art. 5 comma 1, secondo il quale, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

- Nelle classi a 30 ore settimanali il monte ore annuale è di 990 ore; pertanto, è richiesta la frequenza di almeno 742 ore.
- Per gli alunni che presentano un curriculum comprensivo dello strumento musicale per 33 ore settimanali, il monte ore annuale è di 1089 ore; pertanto è richiesta la frequenza di almeno 816 ore.

L'articolo 5, comma 2, del D.lgs. n. 62/2017 prevede inoltre la possibilità da parte delle Istituzioni scolastiche di stabilire "con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite.

I criteri di deroga per la validità dell'anno scolastico, deliberati dal Collegio dei Docenti con delibera n. 31 del 07/09/2023, sono i seguenti:

Ricoveri ospedalieri, terapie e/o cure programmate. Il monte delle ore decurtabili viene valutato all'interno dei singoli C.d.C. in considerazione della specificità di eventuali patologie e della loro oggettiva incidenza sugli elementi utili affinché si possa procedere alla valutazione. Il monte ore decurtabile, qualora non pregiudichi i livelli di apprendimento complessivi dell'alunno, è pari al 100% delle assenze.

1. **Partecipazione ad attività sportive e agonistiche** organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. Il monte ore decurtabile, qualora non pregiudichi i livelli di apprendimento complessivi dell'alunno, è pari al 100% delle assenze.
2. **Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo** (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Il monte ore decurtabile, qualora non pregiudichi i livelli di apprendimento complessivi dell'alunno, è pari al 100% delle assenze.
3. **Visita a familiari del paese di origine** fino ad un max del 35% del monte ore annuale.
4. **Provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero** per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico. Il monte ore decurtabile, qualora non pregiudichi i livelli di apprendimento complessivi dell'alunno, è pari al 100% delle assenze.
5. **Gravi motivi familiari.** Il monte delle ore decurtabili viene valutato all'interno dei singoli C.d.C. in considerazione della specificità dei casi e della loro oggettiva incidenza sugli elementi utili affinché si possa procedere alla valutazione. Di norma il limite massimo viene fissato nella misura del 20% del monte ore annuale e i motivi devono essere debitamente documentati da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci.
6. **Particolari e comprovate situazioni di svantaggio socio-culturale in presenza di Piano didattico personalizzato.** In tal caso i C. d. C. dovranno valutare l'effettiva incidenza del monte ore delle assenze sui livelli complessivi degli apprendimenti tenendo conto del PDP e valutare il possibile impatto sul reale rischio di dispersione scolastica dell'alunno. Le assenze derogabili non potranno superare il 30% del monte ore annuale.

Per gli alunni con disabilità.

- Disabilità grave (L. 104 art. 3 comma 3) le assenze andranno in deroga al 100% se legate alla patologia;
- Disabilità non grave (L. 104 art. 3 comma 1) le assenze andranno in deroga al 50% se legate alla patologia.

N.B. Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- d Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi calcolato con una media ponderata che attribuisce un peso pari al 20% per i primi due anni e al 60% per il terzo anno. La media verrà arrotondata all'unità superiore per voti con decimali pari o maggiori di 0,5.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
3. prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA "A": TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO – "B": TESTO ARGOMENTATIVO

PUNTEGGIO	PERTINENZA TRACCIA E ALLA NATURA DEL TESTO	ALLA	CORRETTEZZA: ORTOGRAFIA, SINTASSI, LESSICO	ORGANICITÀ E COERENZA Il discorso è:...	CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI PERSONALI	
4	Conoscenza approfondita dell'argomento		Forma corretta, sintassi scorrevole, proprietà di linguaggio.	Organico, coerente e ricco, formulato con piena adesione alle tipologie testuali	Originali e valide	
3	Conoscenza dell'argomento	buona	Forma corretta, sintassi abbastanza scorrevole, lessico adeguato.	Coerente alle richieste, formulato con discreta adesione alle tipologie testuali	Buone	
2	Conoscenza elementare dell'argomento		Forma abbastanza corretta, sintassi non sempre scorrevole, lessico semplice.	Nel complesso coerente, ma formulato con qualche incertezza nelle tipologie testuali richieste	Semplici, banali	
1	Conoscenza approssimata e piuttosto confusa		Forma scorretta, lessico elementare.	Poco corretto e formulato in maniera generica	Scarse e /o assenti	
PUNTI						/16

TIPOLOGIA "C" SINTESI E COMPrensIONE DEL TESTO

	COMPrensIONE DEL TESTO Senso globale, scopo Significato puntuale	RIFORMULAZIONE ELABORAZIONE Personale, coerenza	RIFORMULAZIONE CORRETTEZZA LINGUISTICA Ortografia, morfosintassi, coesione	RIFORMULAZIONE LINGUAGGIO E STILE Uso di lessico espressivo	
	informazioni del testo fornito sono:	La riscrittura del testo è:	ella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	Il lessico è in gran parte:	
4	rilevate in ogni aspetto	profonda e rielaborata	un andamento sempre scorrevole e corretto	ricco e specialistico	
3	in gran parte rilevate	ampia e accurata	saltuari e lievi errori	appropriato e piuttosto funzionale	
2	rilevate solo negli aspetti fondamentali	completa ma imprecisa	alcuni errori, anche gravi	generico e poco funzionale	
1	in gran parte non rilevate	solo abbozzata	frequenti e gravi errori	trascurato e improprio	
PUNTI					/16

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

VOTO	PUNTI
10	16
9	da 14 a 15
8	da 12 a 13
7	da 10 a 11
6	da 8 a 9

GRIGLIA DI VALUTAZIONE-PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE
Le conoscenze e l'applicazione di regole e proprietà in ambito geometrico e algebrico sono	Corrette e complete Approfondite Sostanzialmente corrette Essenziali Non del tutto corrette Parziali Lacunose/Frammentarie	10 9 8 7 6 5 4
Il procedimento risolutivo	Logico e razionale Consapevole Logico Adeguato Incerto/Parziale Incompleto Disorganizzato/Dispersivo	10 9 8 7 6 5 4
L'uso dei linguaggi specifici	Preciso e curato Appropriato Soddisfacente Adeguato Adeguato con qualche incertezza Approssimativo Inadeguato e incompleto	10 9 8 7 6 5 4

GIUDIZIO SINTETICO DELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE

Competenze oggetto della prova	Giudizio sintetico	Voto
<p>Comprensione e produzione scritta del testo in inglese (LS1) e spagnolo/francese (LS2)</p>	<p>L'alunno/a mostra una comprensione esaustiva del testo e una sicura e completa padronanza nella produzione scritta sia in LS1 che in LS2</p>	10
	<p>L'alunno/a mostra una comprensione globale del testo e una appropriata e completa produzione scritta in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 <p>e una buona comprensione e produzione in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 	9
	<p>L'alunno/a mostra una buona comprensione e produzione scritta in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 <p>e una discreta comprensione e produzione in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 	8

	<p>L'alunno/a mostra una discreta comprensione e produzione scritta in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 <p>e una sufficiente comprensione e produzione in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 	7
	<p>L'alunno/a mostra una sufficiente comprensione e produzione scritta in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 <p>e una parziale comprensione e produzione in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 	6
	<p>L'alunno/a mostra una parziale comprensione e produzione scritta in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 <p>e una frammentaria comprensione e produzione in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 	5
	<p>L'alunno/a mostra una frammentaria comprensione e produzione scritta in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Voto/Giudizio	Descrittori
<p>OTTIMO 10 - 9</p>	<p>L'alunno/a conosce approfonditamente i dati; pone autonomamente relazioni tra essi, ricollega in schemi coerenti e logici e li valuta criticamente sia in termini di evidenza interna che di criteri esterni culturalmente fondati. Padroneggia il linguaggio dal punto di vista tecnico e semantico.</p>
<p>DISTINTO 8</p>	<p>L'alunno/a conosce ampiamente i dati, li propone in modo chiaro e dettagliato; espone con scioltezza, riorganizza e rielabora i concetti, trae deduzioni, dimostra padronanza di metodi e strumenti, procede a nuove applicazioni.</p>
<p>BUONO 7</p>	<p>L'alunno/a conosce i dati e li espone correttamente; collega i concetti con sicurezza e li sa spiegare; utilizza adeguatamente metodi e strumenti talvolta anche in situazioni nuove.</p>
<p>SUFFICIENTE 6</p>	<p>L'alunno/a riconosce i dati, li descrive in modo semplice, anche se non sempre rigoroso; coglie il senso essenziale dell'informazione, applica le conoscenze in situazioni note e produce in modo elementare ma nel complesso corretto.</p>

MEDIOCRE 5	L'alunno/a conosce dati e nozioni in modo frammentario, spiega i concetti in maniera imprecisa e non autonomamente; applica le conoscenze in suo possesso solo in situazioni semplici.
INSUFFICIENTE 4	L'alunno/a fatica a riconoscere dati e nozioni, non riesce a descriverli neppure in modo elementare, fraintende concetti fondamentali, non sa utilizzare gli strumenti in suo possesso.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3 - 1	L'alunno/a non riconosce dati e nozioni e non arriva a descriverli neppure in modo meccanico, mancando degli strumenti basilari.